



MATHIAS ÉNARD

VIA DEI LADRI

MATHIAS ÉNARD

VIA DEI LADRI

Pubblicato per



da Mondadori Libri S.p.A.
Proprietà letteraria riservata
© 2012 ACTES SUD
© 2014 RCS Libri S.p.A, Milano
© 2018 Mondadori Libri S.p.A, Milano

ISBN 978-88-17-10266-7

Titolo originale dell'opera:
Rue des Voleurs

Traduzione di Yasmina Melaouah

Prima edizione Rizzoli: 2014
Prima edizione BUR Contemporanea: giugno 2018

Seguici su:

Twitter: @BUR_Rizzoli

www.bur.eu

Facebook: /RizzoliLibri

VIA DEI LADRI

«Ma quando si è giovani bisogna vedere il mondo,
accumulare esperienza, idee, allargare la mente.»
«Qui!» lo interruppi. «Non si può mai dire! Qui ho
incontrato il signor Kurtz!»

JOSEPH CONRAD, *Cuore di tenebra*

I

STRETTI

Gli uomini sono cani, si strusciano fra loro nella miseria, si rotolano nella sporcizia e non sanno come uscirne, passano le giornate stesi nella polvere a leccarsi il pelo e il sesso, pronti a tutto per il pezzo di carne o l'osso marcio che qualcuno vorrà gettargli, e io sono come loro un essere umano quindi un rifiuto immondo schiavo degli istinti, un cane, un cane che morde quando ha paura e cerca le carezze. Rivedo la mia infanzia e la mia vita di cucciolo a Tangeri; i miei vagabondaggi di bastardino e i miei guaiti di cane bastonato; capisco la mia agitazione in presenza delle femmine, che scambiavo per amore, e capisco soprattutto la mancanza di un padrone, che ci spinge tutti a vagare nel buio alla sua ricerca, annusandoci fra noi, smarriti, senza meta. A Tangeri facevo cinque chilometri a piedi due volte al giorno per andare a guardare il mare, il porto e lo Stretto, anche adesso cammino tanto, e leggo, sempre di più, un buon modo per ingannare la noia, la morte, per ingannare anche la mente distraendola, allontanandola dall'unica verità, che è questa: siamo animali in gabbia che vivono per godere, nel buio. Non sono mai più tornato a Tangeri, però ho incontrato tizi che sognavano di andarci da turisti, affittare una bella villa sul mare, bere il tè al Café Hafa, fumare hashish e scoparsi qualche indigeno, perlopiù maschio ma non necessariamente, alcuni sperano di farsi chissà quali principesse